

Il Mattino (ed. Benevento)

ASMEL dicono di noi

Impegno e verità: l'informazione secondo Accrocca

'San Francesco di Sales, nell'incontro con i giornalisti l'invito dell'arcivescovo: «Date voce a chi non ne ha»

MARIANNA D'ALESSIO

Marianna D'Alessio Un incontro con gli operatori dell'informazione nel giorno in cui ricade la festività di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti.

È quello promosso dall'arcivescovo Felice Accrocca che ieri ha riunito i professionisti della comunicazione nell'ambito della diocesi di Benevento presso il palazzo arcivescovile, in piazza Orsini. «Un appuntamento tradizionale nella giornata in cui si celebra la memoria liturgica del patrono dei giornalisti - ha esordito don Maurizio Sperandeo ad apertura dell'incontro - che serve a un confronto franco e amichevole sui tanti temi che potrebbero porsi all'attenzione nel corso del nuovo anno».

L'arcivescovo Accrocca nell'avviare il colloquio con i giornalisti, ha condiviso tre esortazioni. Ha sottolineato l'importanza di non affrettarsi nella diffusione delle notizie. «La verità - ha scandito - deve essere il principio guida nella diffusione delle informazioni».

Ha poi invitato a focalizzare l'attenzione sul «bene». «Occorre mettere in evidenza la luce. C'è tanto bene sommerso da far emergere. I social hanno agevolato l'esplosione della rabbia, è un dato oggettivo. Ma anche se il bene fa meno rumore, occorre metterlo in evidenza». La terza e ultima esortazione del vescovo ha toccato il tema dell'uguaglianza: «Dare voce a chi non ha voce».

Ha poi esteso il focus sulla Chiesa: «Per pontefice s'intende colui che costruisce ponti. Questo è il nostro compito ma la Chiesa vuole intervenire anche nel campo dell'educazione», facendo quindi riferimento all'azione cattolica e alla marcia della pace, eventi che, secondo Accrocca, svolgono un ruolo cruciale nel promuovere la pace e l'espressione pacifica del dissenso. Un richiamo quindi all'appuntamento tradizionale di Azione cattolica, che si terrà sabato prossimo. Il vescovo è poi tornato sul tema delle aree interne.

«Recentemente - ha raccontato - Papa Francesco ha incontrato i membri dell'associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali (Asmel) in cui ha parlato espressamente dei divari territoriali e delle aree interne come esempio di cultura dello scarto. Il pontefice ha affrontato i temi di cui tante volte ci siamo occupati nel corso del Forum dedicato proprio ai territori che si trovano in condizioni di marginalità. Il prossimo 9 luglio faremo un convegno con i vescovi qui in città. Il nostro impegno continua.

Ma mi ha fatto riflettere su come il Santo Padre abbia descritto con le sue parole la fragilità di questi territori. Io dico rovesciamo le piramidi. Ripartiamo dalle periferie». Il vescovo, in ultimo, ha parlato della necessità di creare momenti di aggregazione. «È cambiata la cultura - ha spiegato



Il Mattino (ed. Benevento)

ASMEL dicono di noi

- oggi la partecipazione è scrivere sui social. Ma i momenti di aggregazione e di confronto servono. Ecco perché voglio ricordare quanto sia importante la marcia della pace in programma per sabato.

L'anno scorso hanno partecipato circa 600 ragazzi. Un numero enorme e un forte segnale di partecipazione». Com'è ormai tradizione, l'ultimo sabato del mese di gennaio i membri dell'Azione cattolica marceranno per le strade della città per ribadire pubblicamente l'impegno alla pace. L'appuntamento è quindi per sabato 27 gennaio. Il ritrovo, alle 15.45, è fissato a piazza Castello. Alle 16.15 è previsto il saluto del sindaco Clemente Mastella, quindi, dopo la preghiera iniziale presieduta dall'arcivescovo, si darà avvio della marcia che confluirà infine nella cattedrale, dove si terrà un breve momento di preghiera e di riflessione presieduto dall'arcivescovo. A conclusione dell'incontro con la stampa, Accrocca ha inoltre ricordato che lunedì prossimo, alle 17, nella biblioteca «Pacca» si terrà un convegno su intelligenza artificiale e giornalismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.